

IL PROTAGONISTA L'esterno in amore con la città: «La mia casa»

Jazz: «Biella? Senza limiti»

Ferguson: «Squadra giovane, la mentalità farà la differenza»

Vederlo arrivare sorridente e rilassato in conferenza stampa dopo la vittoria, vestito in stile "Armani Jeans" con un fantastico cappellino giallo, ed ascoltare quello che ha da dire sul basket e sulla città nella quale vive, è, un bello spot per Biella, da sempre accusata da alcuni di essere fredda e glaciale. Ma non è così per tutti. Per fortuna. «Per me Biella significa - commenta Jazz Ferguson - "Casa". Sono a mio agio, mi piace il calore della gente, amo la vista delle montagne ed i panorami che ammirano. Spero di rimanere qui molto a lungo...».

Un match meno a ritmo di

Jazz. Che ieri sera ha giocato solamente 26 minuti. E questo è stato possibile grazie al divario tra le due squadre, l'Angelico ha scavato un solco profondo e la Viola Reggio Calabria non è più riuscita dopo i primi due quarti ad avvicinarsi alla sua antagonista: «Eravamo a + 35 ed in

queste condizioni posso tranquillamente stare seduto in panchina. Amo vedere giocare i giovani in questo modo e fare quindi esperienza».

L'evoluzione di Ferguson. Il suo ruolo è cambiato molto dalla stagione scorsa, dove la squadra era più "Jazz dipen-

dente", mentre questo anno ci sono più alternative di gioco per i rossoblu: «La mia mentalità è mutata, mi adopero più a favore del team e devo sapere leggere le difese. Mi piace di più giocare questo anno, perché c'è più equilibrio ed abbiamo maggiori soluzioni da adottare rispetto al passato».

Ma quanti margini di miglioramento ha Biella?

«Possiamo crescere - conclude il play - finché ce lo permette la nostra mentalità. Abbiamo un coach ed un team giovani e le potenzialità sono illimitate».

• **Marta Coda Luchina**

